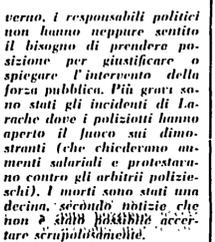


Appunti
Agitazioni in Marocco

Vivacissime agitazioni popolari si verificano da qualche tempo in Marocco. Le manifestazioni - di netto indirizzo antigovernativo, e che proprio per questo la polizia vuole tentare di reprimere duramente, giungendo più volte all'uso delle armi che hanno fatto numerose vittime - hanno carattere sociale, politico, talvolta « diplomatico » mettono cioè in causa la linea dei rapporti con paesi stranieri (La Francia). Tali dimostrazioni sono state spesso spontanee, ma alcune volte sono state organizzate dalle forze democratiche che fanno capo al movimento progressista dell'Unione delle forze popolari marocchine, all'Unione marocchina dei lavoratori e all'Unione nazionale degli studenti marocchini.



Ben Barkka, uno dei leader dell'Unione delle forze popolari marocchine

verano, i responsabili politici non hanno neppure sentito il bisogno di prendere posizione per giustificare o spiegare l'intervento della forza pubblica. Più gravi sono stati gli incidenti di Larache dove i poliziotti hanno aperto il fuoco sui dimostranti (che chiedevano aumenti salariali e protestavano contro gli arbitri polizieschi). I morti sono stati una decina, secondo notizie che non è ancora possibile accertare scrupolosamente.

Più gravi di tutti, e soprattutto imbarazzanti per il governo reale, sono stati tutti gli scontri di Figeas, montoni ai confini sud-orientali del Marocco, presso la frontiera con l'Algeria. Qui le tribù marocchine hanno energeticamente manifestato contro l'inerzia governativa di fronte ai continui attacchi delle unità colonialiste francesi di stanza in Algeria contro villaggi, carovane e mandrie marocchine. Spesso i francesi hanno fatto segno, di loro sconfinamenti, azioni di bombardamento. Il governo di Rabat - osservano i dirigenti delle popolazioni dell'Onsi - non ha fatto nulla contro i francesi; non solo, ma - si aggiunge presso i leaders della sinistra marocchina - Rabat ha scelto proprio il momento presente, così vicino alla consumata aggressione francese contro la Tunisia a Biserta, per inviare un ambasciatore a Parigi. Oggi, il Marocco è l'unico paese arabo che abbia in Francia un capo di missione diplomatica. Se per quanto riguarda le agitazioni sociali e politiche il governo reale ha fatto finta di non sentire le proteste, l'attacco alla sua politica verso la Francia gli ha fatto accusare il colpo. Il governo ha fatto scrivere ai suoi giornali che la lotta contro i francesi nel Nord-Africa troverà nel Marocco una forza insostituibile.

Il presidente parla ai quadri della nazione
Burghiba: vedremo all'ONU chi è contro il colonialismo

Polemica con i paesi africani legati alla Francia - Vietata in Tunisia la vendita dei giornali francesi di destra - Colloquio Mokaddem - Rapacki

TUNISI, 11. - Alla presenza dei membri del governo e dei « quadri della nazione » Burghiba ha presenziato oggi in arabo al suo atteso discorso sull'atteggiamento della Repubblica tunisina nei confronti della crisi di Biserta.

Dopo aver ricordato le fasi della lotta di liberazione della Tunisia, Burghiba è venuto a parlare dell'appoggio fornito ai combattenti del F.L.N. « Grazie all'azione del governo tunisino, il F.L.N. di contine su una base operativa, i nostri fratelli algerini hanno potuto sviluppare la lotta per la liberazione del loro territorio dalla dominazione francese ».

Burghiba ha quindi respinto l'accusa di essere diventato un alleato dell'occidente e ha affermato che la Tunisia ha mantenuto intatta la sua libertà d'azione e di scelta, schierandosi fra i « non allineati ». Venendo a parlare della crisi di Biserta vera e propria, Burghiba ha quindi dichiarato di aver sollecitato l'aiuto dell'URSS perché gli obiettivi di Mosca coincidono in questo campo con quelli della Tunisia, nel senso che l'Unione Sovietica è interessata alla liquidazione delle basi militari nei territori stranieri.

In merito al ravvicinamento con la RAU, Burghiba ha ricordato che « Nasser ha dovuto riconoscere gli errori del suo atteggiamento antitunisino ». « Alcuni spiriti meschini hanno sostenuto che occorreva Biserta per dimostrare a Burghiba la vera realtà dell'occidente » - ha detto il leader tunisino - « ebbene, questo non è che infantilismo. Molti paesi occidentali ci hanno sostenuto in questa crisi e si sono affrettati a prendere contatto con la Francia, per aiutarci ».

Burghiba ha dichiarato poi di non ignorare che l'ONU è impotente a far eseguire le sue decisioni; tuttavia il suo parere è che Stevenson abbia sbagliato a dire che il ricorso tunisino alle Nazioni Unite non era necessario. Il capo di Stato tunisino ha dichiarato: « Non c'è da sperare in una qualsiasi iniziativa di De Gaulle a risolvere equamente il problema: De Gaulle continua a esitare, non sa a quale santo voltarsi ».

« Ora, all'ONU, ogni presenza dovrà su malgrado prendere posizione. La solidarietà asiatica e africana sarà messa alla prova. Noi vedremo se si potrà continuare a parlare di obiettivi africani comuni. L'addeveramento senza equità, tutti i paesi alleati del neocolonialismo ».

Questa punta polemica assai aspra è stata chiaramente indirizzata verso quei paesi dell'Africa occidentale e francese che sono rimasti molto legati alla Francia; e in particolare verso Costa d'Avorio, Dahomey, Alto Volta e Niger, che proprio in questi giorni hanno annunciato un'iniziativa che pare addirittura ispirata da Parigi. I quattro paesi hanno rivolto un appello a Francia e Tunisia perché aprano immediatamente negoziati, ma non hanno riconosciuto pubblicamente i diritti tunisini su Biserta come invece è avvenuto allo stato africano.

Oggi il governo tunisino ha proibito la vendita su tutto il territorio nazionale di cinque quotidiani francesi e di tutti i settimanali francesi di destra.

Il FLN attacca il comando della Legione straniera

SIDI BEL ABBES, 11. - Uno scontro ha avuto luogo questa mattina, nel pieno centro di Sidi Bel Abbes (il centro della Legione straniera), tra un gruppo di legionari e alcuni patrioti algerini che tentavano di entrare nella città. Per sottrarsi allo accerchiamento dei legionari, gli insorti si erano rifugiati in una villa situata accanto ad un giardino pubblico. Alle 9.30 le mitragliatrici dei legionari hanno aperto il fuoco con-

Incontro con « Che » Guevara



PUNTA DEL ESTE (Uruguay) - Il ministro dell'economia cubano, Ernesto « Che » Guevara, stringe la mano ad un falegname uruguayano (in bicicletta) che si è voluto congedare con lui per il discorso pronunciato alla conferenza il ministro cubano si stava recando in un aereo per Cuba, anche la propria solidarietà verso la repubblica cubana.

to la casa ed alle 10 il combattimento è terminato. A quanto si apprende da fonti private il bilancio dello scontro è il seguente: 5 morti (due legionari e tre algerini) e 5 feriti (legionari). Quattro patrioti sono stati fatti inoltre prigionieri. Il combattimento ha avuto luogo a circa 100 metri dal quartier generale della Legione straniera. E' la prima volta, dall'inizio degli avvenimenti d'Algeria, che si verifica uno scontro con partigiani algerini in pieno

centro della città di Sidi Bel Abbes.

Lo scoppio di una carica di esplosivo plastico, posto dimanzia ad una scuola per ragazzi ad Algeri, ha causato ieri la morte di un insegnante e il ferimento di un'altra persona.

Una carica di esplosivo abbandonata nel giardino di una villa e con la quale cinque ragazzi si sono messi a giocare, è scoppiata causando la morte di tre di essi e il ferimento grave degli altri due.

A pochi chilometri da Algeri, alcuni algerini hanno fatto incursioni in due fattorie rapendo due agricoltori collaborazionisti.

Il deputato ha anche parlato con lavoratori « a contratto », cioè con gli schiavi costretti a lavorare gratis per i portoghesi. « Molti di essi furono portati via alle mani e alle donne, e le madri, quando li seguivano, erano costrette a lavorare esse pure. Due volte alla settimana gli si passava da mangiare ».

« Per realizzare il nostro piano ventennale - afferma Krusciov - noi abbiamo bisogno di pace e sulla base di questa esigenza noi abbiamo proposto ai governi occidentali le misure adeguate per assicurare la pace ».

« A tale proposito - ha aggiunto Krusciov - voglio parlarvi brevemente delle conversazioni che nei giorni scorsi ho avuto con il presidente del Consiglio Fanfani e con il ministro degli Esteri Segni. Le conversazioni sono state utili. Nel corso di esse, noi non abbiamo sentito quell'artrite che è possibile avvertire fra rappresentanti di Stati con regimi diversi. E' noto che con l'attuale si genera il fuoco. Questo lo sapevano anche gli antichi, i quali usavano appunto tale mezzo per accendere il fuoco. Ma questa volta l'artrite potrebbe generare uno stato di guerra. Due corpi diversi, uno capitalistico e l'altro socialista, sono tali da poter generare attrito, ma gli uomini hanno bisogno della pace e la pace va rimediata ispirandosi ai principi ».

Deputato inglese documenta le atrocità in Angola

LONDRA, 11. - Sconvolgenti dichiarazioni sono state fatte oggi alla stampa inglese e straniera a Londra da un deputato laburista - il signor George Thomas - che ha visitato recentemente l'Angola, dove ha raccolto testimonianze dirette sulle atrocità dei portoghesi contro le popolazioni negre.

« Ho visto - ha detto il deputato - gente che era stata picchiata col cosiddetto pamotorio sul fondo della schiena, sulle palme delle mani e sotto le piante dei piedi. Il pamotorio è un bastone pesante con un'estremità appiattita e bucherellata che stacca la pelle. Spesso è anche guarnito di chiodi sporgenti. Una delle vittime del pamotorio era ridotta in condizioni tali da non avere la forza di mangiare per tre giorni ».

Il deputato ha anche parlato con lavoratori « a contratto », cioè con gli schiavi costretti a lavorare gratis per i portoghesi. « Molti di essi furono portati via alle mani e alle donne, e le madri, quando li seguivano, erano costrette a lavorare esse pure. Due volte alla settimana gli si passava da mangiare ».

« Per realizzare il nostro piano ventennale - afferma Krusciov - noi abbiamo bisogno di pace e sulla base di questa esigenza noi abbiamo proposto ai governi occidentali le misure adeguate per assicurare la pace ».

Il discorso di Krusciov

(Continuazione dalla 1. pagina)

« Ho avuto l'impressione che il presidente Fanfani aspiri a una soluzione pacifica dei problemi controversi. Ma gli stati devono vedere anche le difficoltà che si presentano, specialmente ora che stiamo avvicinandoci al momento in cui bisogna firmare il trattato di pace tedesco. Sarebbe come tutti dovrebbero esser lieti di poter finire ai residui della seconda guerra mondiale. Ma qui sorgono le difficoltà, perché l'Italia è membro della NATO, che è un blocco aggressivo, nel quale comandano i repressivi tedeschi. Gli Stati Uniti incoraggiano l'evanescente, e questo è pericoloso. Quando abbiamo parlato con il Primo Ministro Fanfani del commercio italo-sovietico, abbiamo sottolineato che esso si sviluppa bene, e che le prospettive sono buone. Abbiamo detto che il popolo sovietico ammira e comprende la natura, la cultura e la scienza italiana. Io ho fatto sapere che il nostro popolo ama anche le arance italiane. Credo che tutti voi le abbiate assaggiate, davvero hanno un sapore gustoso. Ho chiesto anche al presidente Fanfani: dove tenete i vostri magazzini diretti dal partito di noi? Mi ha detto che stanno proprio negli aranceti. Il popolo sovietico non ha sentimenti ostili verso il popolo italiano, con il quale, al contrario, vorrebbe vivere in pace. Ma l'Italia è un paese che è stato trascinato in un blocco aggressivo, che ci minaccia la guerra, se noi concluderemo la pace con la Germania - ha detto il presidente Krusciov - e se noi non lo facciamo, il popolo italiano, anzi gli auguro un gran bene. Però se gli Stati Uniti e il signor Adenauer ci attaccheranno, noi per difendere la nostra sicurezza dovremo colpire le basi missilistiche ovunque si trovino, anche se stanno negli aranceti, e allora potranno essere distrutte. Non solo, ma anche coloro che le hanno fatte crescere, coloro che hanno creato la cultura e l'arte italiana, e i buoni sentimenti dei quali noi crediamo ».

« Ormai avete le braccia corte »

La stessa cosa vale per la Grecia. Krusciov ha recentemente parlato due volte con l'ambasciatore greco a Mosca affrontando, nel corso di questi colloqui, il problema delle basi missilistiche in territorio greco. Il problema è stato discusso con i rapporti di amicizia greco-sovietici.

« In caso di conflitto - dice Krusciov - nostri avversari sarebbero anche la Grecia e l'Italia, perché se fossimo costretti a fare la guerra dovremmo distruggere le basi militari installate tra gli aranceti italiani e gli uliveti di Grecia. Allora l'ambasciatore greco mi ha detto di ritenere che io non avrei mai detto l'ordine di bombardare l'Aeroporto di Atene. Ma volete che io pensi di bombardare l'Aeroporto? Io non darò mai un simile ordine, ma darò certamente l'ordine di bombardare le basi militari installate in Grecia e le bombe, purtroppo, non fanno distinzione tra le basi, gli uliveti e gli aranceti ».

Krusciov, che aveva cominciato a leggere un testo scritto, a questo punto lo ha abbandonato per improvvisare la sua polemica. E dice: « Il fatto è che gli imperialisti vogliono liquidare le nostre conquiste. Ma voi avete braccia troppo corte, signori imperialisti. Se non si era avuto un trattato a riggere come leoni e a far paura alla gente. Ma i tempi sono cambiati. Quando avete voluto raggiungere contro l'Egitto, gli egiziani hanno preso il loro per la coda e lo hanno fatto scappare. Vi ripeto, non siamo più quelli di una volta e voi avete torto di insinuare sempre con lo stesso metro che la pace deve tramontare perché la pace è alla base della nostra politica internazionale e interna ».

« L'annuncio ufficiale potrebbe arrivare da un momento all'altro »

A Hollywood viene dato per certo che Marilyn risposerà Di Maggio

L'ex campione ha curato l'acquisto di una villa per l'attrice - Le sagge supposizioni di un agente immobiliare vecchio del mestiere - Joe dice: « Chiedetelo a Marilyn » - Lei: « Spesso ci chiediamo perché abbiamo divorziato »

(Nostro servizio particolare)

HOLLYWOOD, 11. - « Dopo un'attesa e un'agitazione, finalmente è stato dato per certo che Marilyn risposerà Di Maggio - il secondo per la precisione - prima dello scrittore Arthur Miller ».

La notizia delle nozze non è stata annunciata ufficialmente qualche mese fa, quando la bionda attrice prese a frequentare momentaneamente Joe dopo il divorzio con Miller. Da allora, come si è detto, sono venute molte smentite e molte volte la voce è ricominciata a circolare.

Di recente, quando Marilyn era in clinica per sottoporsi ad una operazione al fegato, l'unica persona ammessa alla sua presenza era Joe, che imparato a distinguere bene tra i tanti visitatori e compratori di ville e appartamenti, le coppie di innamorati alla ricerca del nido. I loro risi discussero mentre sceglievano l'appartamento: sembravano proprio due fidanzati prossimi alle nozze.

Adesso invece da risposte non meno precise, e poi forse acquistata la casa se non fosse andata a genio a Joe ».

Le induzioni del bracciano di stato invece diretta, senza la mediazione del telefono, ed è avvenuta nella hall dell'Albergo dove attualmente si trova l'attrice - Joe ed io - ha detto la ditta - siamo buoni amici, e spesso ci chiediamo perché abbiamo divorziato, io inoltre nutro molta fiducia in lui e per questa ragione lo consulto spesso. Dopo essere così sbiancato, Marilyn ha fatto una breve marcia indietro: « Però di una casa a Hollywood avevo proprio bisogno, ma questo non vuol dire che essa debba essere un nido per due sposi ».

Deputato inglese documenta le atrocità in Angola

LONDRA, 11. - Sconvolgenti dichiarazioni sono state fatte oggi alla stampa inglese e straniera a Londra da un deputato laburista - il signor George Thomas - che ha visitato recentemente l'Angola, dove ha raccolto testimonianze dirette sulle atrocità dei portoghesi contro le popolazioni negre.

Il deputato ha anche parlato con lavoratori « a contratto », cioè con gli schiavi costretti a lavorare gratis per i portoghesi. « Molti di essi furono portati via alle mani e alle donne, e le madri, quando li seguivano, erano costrette a lavorare esse pure. Due volte alla settimana gli si passava da mangiare ».

« Per realizzare il nostro piano ventennale - afferma Krusciov - noi abbiamo bisogno di pace e sulla base di questa esigenza noi abbiamo proposto ai governi occidentali le misure adeguate per assicurare la pace ».

« A tale proposito - ha aggiunto Krusciov - voglio parlarvi brevemente delle conversazioni che nei giorni scorsi ho avuto con il presidente del Consiglio Fanfani e con il ministro degli Esteri Segni. Le conversazioni sono state utili. Nel corso di esse, noi non abbiamo sentito quell'artrite che è possibile avvertire fra rappresentanti di Stati con regimi diversi. E' noto che con l'attuale si genera il fuoco. Questo lo sapevano anche gli antichi, i quali usavano appunto tale mezzo per accendere il fuoco. Ma questa volta l'artrite potrebbe generare uno stato di guerra. Due corpi diversi, uno capitalistico e l'altro socialista, sono tali da poter generare attrito, ma gli uomini hanno bisogno della pace e la pace va rimediata ispirandosi ai principi ».

« Ormai avete le braccia corte »

La stessa cosa vale per la Grecia. Krusciov ha recentemente parlato due volte con l'ambasciatore greco a Mosca affrontando, nel corso di questi colloqui, il problema delle basi missilistiche in territorio greco. Il problema è stato discusso con i rapporti di amicizia greco-sovietici.

« In caso di conflitto - dice Krusciov - nostri avversari sarebbero anche la Grecia e l'Italia, perché se fossimo costretti a fare la guerra dovremmo distruggere le basi militari installate tra gli aranceti italiani e gli uliveti di Grecia. Allora l'ambasciatore greco mi ha detto di ritenere che io non avrei mai detto l'ordine di bombardare l'Aeroporto di Atene. Ma volete che io pensi di bombardare l'Aeroporto? Io non darò mai un simile ordine, ma darò certamente l'ordine di bombardare le basi militari installate in Grecia e le bombe, purtroppo, non fanno distinzione tra le basi, gli uliveti e gli aranceti ».

Krusciov, che aveva cominciato a leggere un testo scritto, a questo punto lo ha abbandonato per improvvisare la sua polemica. E dice: « Il fatto è che gli imperialisti vogliono liquidare le nostre conquiste. Ma voi avete braccia troppo corte, signori imperialisti. Se non si era avuto un trattato a riggere come leoni e a far paura alla gente. Ma i tempi sono cambiati. Quando avete voluto raggiungere contro l'Egitto, gli egiziani hanno preso il loro per la coda e lo hanno fatto scappare. Vi ripeto, non siamo più quelli di una volta e voi avete torto di insinuare sempre con lo stesso metro che la pace deve tramontare perché la pace è alla base della nostra politica internazionale e interna ».

« L'annuncio ufficiale potrebbe arrivare da un momento all'altro »

Nuova sciagura in Sudafrica

Muoiono 16 minatori presso Johannesburg

JOHANNESBURG, 11. - Sedici minatori africani hanno perso la vita nella miniera d'oro di Johannesburg. I minatori si trovavano su un carrello che per cause imprecise e deragliato mentre stava percorrendo una galleria in forte pendenza. Tutti i cadaveri, sono stati recuperati. E' stata aperta un'inchiesta.

Mentre aspettavano l'autobus a Bronx

Feriti quattro giovani a New York da un gruppo di teppisti minorenni

Uno degli aggrediti è in fin di vita - Gli assalitori, per vendicare due « capi », hanno percorso a sangue i primi giovani estranei al quartiere che hanno incontrato

NEW YORK, 11. - Una banda di dieci minorenni ha assalito la scorsa notte e percorso a sangue quattro giovani che si trovavano nel loro « territorio » per vendicare il ferimento di due fratelli, leaders della gang, accoltellati tre mesi orsono da alcuni sconosciuti.

Uno degli aggrediti, Robert Morales, è stato ricoverato in ospedale in fin di vita per varie fratture che gli sono state prodotte con bastoni da baseball. La gang composta in buona parte da elementi portoricani, opera in un quartiere del Bronx, una delle zone della metropoli, col nome di beboppers (dannatori di bebop).

Solo pochi tardi si è saputo che i fratelli Rosario, di 17 e 16 anni, capi della banda, erano stati tre mesi fa accoltellati da elementi che i beboppers non erano riusciti a identificare come appartenenti ad una determinata gang della zona.

Ieri sera i delinquenti minorenni avevano però deciso di compiere una vendetta contro il primo gruppo di sconosciuti che avesse violato il loro territorio. E' toccato ai Morales, giovane impiegato di una società di navigazione e ai suoi compagni.

L'interrottore, senza badare molto alla diplomatica precisazione, le ha chiesto: « Sposerete con gran solennità? ». Marilyn, senza pensarci su e con una gran risata, ha risposto: « Suvvia, non sono mica una ragazzina da fiori d'arancio e velo bianco ».

ALFREDO REICHLIN Direttore
Michele Mellillo Direttore responsabile
Inserito al n. 23 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via del Taurini, 19.
TELEFONO: Centrale n. 2301, 45035, 45032, 45033, 45034, 45035, 45036, 45037, 45038, 45039, 45040, 45041, 45042, 45043, 45044, 45045, 45046, 45047, 45048, 45049, 45050, 45051, 45052, 45053, 45054, 45055, 45056, 45057, 45058, 45059, 45060, 45061, 45062, 45063, 45064, 45065, 45066, 45067, 45068, 45069, 45070, 45071, 45072, 45073, 45074, 45075, 45076, 45077, 45078, 45079, 45080, 45081, 45082, 45083, 45084, 45085, 45086, 45087, 45088, 45089, 45090, 45091, 45092, 45093, 45094, 45095, 45096, 45097, 45098, 45099, 45100, 45101, 45102, 45103, 45104, 45105, 45106, 45107, 45108, 45109, 45110, 45111, 45112, 45113, 45114, 45115, 45116, 45117, 45118, 45119, 45120, 45121, 45122, 45123, 45124, 45125, 45126, 45127, 45128, 45129, 45130, 45131, 45132, 45133, 45134, 45135, 45136, 45137, 45138, 45139, 45140, 45141, 45142, 45143, 45144, 45145, 45146, 45147, 45148, 45149, 45150, 45151, 45152, 45153, 45154, 45155, 45156, 45157, 45158, 45159, 45160, 45161, 45162, 45163, 45164, 45165, 45166, 45167, 45168, 45169, 45170, 45171, 45172, 45173, 45174, 45175, 45176, 45177, 45178, 45179, 45180, 45181, 45182, 45183, 45184, 45185, 45186, 45187, 45188, 45189, 45190, 45191, 45192, 45193, 45194, 45195, 45196, 45197, 45198, 45199, 45200, 45201, 45202, 45203, 45204, 45205, 45206, 45207, 45208, 45209, 45210, 45211, 45212, 45213, 45214, 45215, 45216, 45217, 45218, 45219, 45220, 45221, 45222, 45223, 45224, 45225, 45226, 45227, 45228, 45229, 45230, 45231, 45232, 45233, 45234, 45235, 45236, 45237, 45238, 45239, 45240, 45241, 45242, 45243, 45244, 45245, 45246, 45247, 45248, 45249, 45250, 45251, 45252, 45253, 45254, 45255, 45256, 45257, 45258, 45259, 45260, 45261, 45262, 45263, 45264, 45265, 45266, 45267, 45268, 45269, 45270, 45271, 45272, 45273, 45274, 45275, 45276, 45277, 45278, 45279, 45280, 45281, 45282, 45283, 45284, 45285, 45286, 45287, 45288, 45289, 45290, 45291, 45292, 45293, 45294, 45295, 45296, 45297, 45298, 45299, 45300, 45301, 45302, 45303, 45304, 45305, 45306, 45307, 45308, 45309, 45310, 45311, 45312, 45313, 45314, 45315, 45316, 45317, 45318, 45319, 45320, 45321, 45322, 45323, 45324, 45325, 45326, 45327, 45328, 45329, 45330, 45331, 45332, 45333, 45334, 45335, 45336, 45337, 45338, 45339, 45340, 45341, 45342, 45343, 45344, 45345, 45346, 45347, 45348, 45349, 45350, 45351, 45352, 45353, 45354, 45355, 45356, 45357, 45358, 45359, 45360, 45361, 45362, 45363, 45364, 45365, 45366, 45367, 45368, 45369, 45370, 45371, 45372, 45373, 45374, 45375, 45376, 45377, 45378, 45379, 45380, 45381, 45382, 45383, 45384, 45385, 45386, 45387, 45388, 45389, 45390, 45391, 45392, 45393, 45394, 45395, 45396, 45397, 45398, 45399, 45400, 45401, 45402, 45403, 45404, 45405, 45406, 45407, 45408, 45409, 45410, 45411, 45412, 45413, 45414, 45415, 45416, 45417, 45418, 45419, 45420, 45421, 45422, 45423, 45424, 45425, 45426, 45427, 45428, 45429, 45430, 45431, 45432, 45433, 45434, 45435, 45436, 45437, 45438, 45439, 45440, 45441, 45442, 45443, 45444, 45445, 45446, 45447, 45448, 45449, 45450, 45451, 45452, 45453, 45454, 45455, 45456, 45457, 45458, 45459, 45460, 45461, 45462, 45463, 45464, 45465, 45466, 45467, 45468, 45469, 45470, 45471, 45472, 45473, 45474, 45475, 45476, 45477, 45478, 45479, 45480, 45481, 45482, 45483, 45484, 45485, 45486, 45487, 45488, 45489, 45490, 45491, 45492, 45493, 45494, 45495, 45496, 45497, 45498, 45499, 45500, 45501, 45502, 45503, 45504, 45505, 45506, 45507, 45508, 45509, 45510, 45511, 45512, 45513, 45514, 45515, 45516, 45517, 45518, 45519, 45520, 45521, 45522, 45523, 45524, 45525, 45526, 45527, 45528, 45529, 45530, 45531, 45532, 45533, 45534, 45535, 45536, 45537, 45538, 45539, 45540, 45541, 45542, 45543, 45544, 45545, 45546, 45547, 45548, 45549, 45550, 45551, 45552, 45553, 45554, 45555, 45556, 45557, 45558, 45559, 45560, 45561, 45562, 45563, 45564, 45565, 45566, 45567, 45568, 45569, 45570, 45571, 45572, 45573, 45574, 45575, 45576, 45577, 45578, 45579, 45580, 45581, 45582, 45583, 45584, 45585, 45586, 45587, 45588, 45589, 45590, 45591, 45592, 45593, 45594, 45595, 45596, 45597, 45598, 45599, 45600, 45601, 45602, 45603, 45604, 45605, 45606, 45607, 45608, 45609, 45610, 45611, 45612, 45613, 45614, 45615, 45616, 45617, 45618, 45619, 45620, 45621, 45622, 45623, 45624, 45625, 45626, 45627, 45628, 45629, 45630, 45631, 45632, 45633, 45634, 45635, 45636, 45637, 45638, 45639, 45640, 45641, 45642, 45643, 45644, 45645, 45646, 45647, 45648, 45649, 45650, 45651, 45652, 45653, 45654, 45655, 45656, 45657, 45658, 45659, 45660, 45661, 45662, 45663, 45664, 45665, 45666, 45667, 45668, 45669, 45670, 45671, 45672, 45673, 45674, 45675, 45676, 45677, 45678, 45679, 45680, 45681, 45682, 45683, 45684, 45685, 45686, 45687, 45688, 45689, 45690, 45691, 45692, 45693, 45694, 45695, 45696, 45697, 45698, 45699, 45700, 45701, 45702, 45703, 45704, 45705, 45706, 45707, 45708, 45709, 45710, 45711, 45712, 45713, 45714, 45715, 45716, 45717, 45718, 45719, 457